

# **COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 19 GIUGNO 2021**

**PRESIDENTE**

Appello.

**SEGRETARIO COMUNALE**

BORTOT CORRADO – Sindaco, presente.

CECCHETTO DENIS, presente.

PETTENUZZO MARISA, presente.

PETRIN TIZIANO, presente.

ZANANDREA MICHELA, assente giustificata.

VISENTIN MARY, presente.

ZANCHIN GIUSEPPE, presente.

BARALDO STEFANO, presente.

FASOLO PIETRO GIUSEPPE, presente.

VOLPATO ROSSELLA, presente.

MUNARETTO MICHELE, presente.

FAVARIN ADRIANA, assente giustificata.

ADELCHI RINO, presente.

CAMPAGNOLO DIEGO, presente.

CECCHIN SILVIA, presente.

BORATTO GERRY, presente.

LAGO SONIA, assente giustificata.

**PRESIDENTE**

Nominiamo scrutatori: Visentin Mary, Marisa Pettenuzzo e Boratto Gerry.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 24 APRILE 2021 "**

**PRESIDENTE**

Apriamo la seduta. Abbiamo l' *"Approvazione verbale seduta del 24 aprile 2021"*. Se ci sono osservazioni o commenti. Prego.

**ADELCHI RINO – Consigliere comunale**

Chiede di modificare due parole che sono state trascritte in modo sbagliato. A pagina 25, poco oltre metà pagina, nella frase che inizia con "Errare è umano..." si legge: "Appare ridicolo il ricorso per evocazione". "Evocazione" è sbagliato, la parola giusta è "revocazione". Poi, un po' più avanti dove c'è scritto: "Appare offensivo il giudizio di intemperanza", "intemperanza" è sbagliato. È "ottemperanza" il termine corretto.

**PRESIDENTE**

Bene. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 1.

Contrari? 0.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Presidente, avrei una mozione d'ordine, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

**PRESIDENTE**

Sì, prego.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Siccome mi pareva di capire che il punto 9 "Comunicazioni del Sindaco" ha cose importanti, soprattutto in riferimento anche alle delibere che voteremo sopra, chiederei, se siete d'accordo, l'inversione del punto: mettere "Comunicazioni del Sindaco" al punto 2 e dopo procedere con la...

**PRESIDENTE**

Penso che debba andare a votazione.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Esatto, si vota.

Quindi la proposta è questa: l'inversione dell'ordine del giorno, spostare il punto 9 al punto 2 e tutto il resto scala di uno solo.

**PRESIDENTE**

Va bene, allora lo mettiamo al voto.

Favorevoli? 7.

Astenuti? 0.

Contrari? 7.

Bisogna ripetere la votazione perché siamo in parità.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Io non l'ho presente, ma lo Statuto prevede qualcosa in caso di parità?

**SEGRETARIO COMUNALE**

No. Direi di ripetere la votazione.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Okay.

**PRESIDENTE**

Favorevoli? 6.

Astenuti? 0.

Contrari? 8.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL 'MILITE IGNOTO – MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE' ”.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 2: «*Conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto – Medaglia D'Oro al Valor Militare”*».

Passo al Sindaco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Su richiesta di ANCI Veneto la proposta di delibera con oggetto: «Conferimento della cittadinanza onoraria al “Milite Ignoto – Medaglia d'oro al valor militare”».

«Il Consiglio Comunale,

Premesso che il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla “Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto”. Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottoufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo aver toccato città e paesi d'Italia ed aver ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del *Valore*, della *Dedizione*, del *Sacrificio* dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la Patria;

Promulgando la Legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa “per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra”, a sublimazione del sacrificio e del valore dei Combattenti e degli altri 650.000 Caduti del primo conflitto mondiale;

Con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la *Medaglia d'Oro al Valor Militare* con la seguente motivazione:

*“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruenti battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria” (24 maggio 1915 – 4 novembre 1918).*

Tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i Caduti per la Patria.

Il 4 novembre 2021 sarà celebrato il *Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria* ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come “di nessuno” e poi subito percepito come “di tutti”, possa essere oggi orgogliosamente attribuita la “filiale” appartenenza ad ogni Comune d'Italia.

Considerato che la *cittadinanza onoraria* è un riconoscimento simbolico che il Consiglio Comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria; è un'onorificenza concessa ad un individuo, nato in città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere (la persona deve essersi distinta particolarmente nel campo della scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera);

Considerato che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

Tenuto conto che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha segnalato ai Sindaci di tutti i Comuni italiani le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto ed, in particolare, l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal *Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia* e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria;

Ritenuto di aderire all'iniziativa, ben sapendo di interpretare i sentimenti della nostra comunità;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta alcun onere economico a carico dell'Ente;

Visto l'art. 4 del vigente Statuto comunale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo numero 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni

#### DELIBERA

1. Di conferire, per le ragioni evidenziate in premessa, la cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto" Cittadino d'Italia", in occasione del Centenario della Traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, in omaggio al sacrificio di tante vite italiane perdute nei conflitti bellici;
2. Di trasmettere copia del presente atto amministrativo per opportuna conoscenza alle seguenti autorità ed enti:
  - al signor Presidente della Repubblica (Palazzo del Quirinale– Roma);
  - Al signor Ministro della Difesa (Roma);
  - Al signor Capo di Stato Maggiore Della Difesa (Roma);
  - Al signor Prefetto di Padova;
  - Al signor Presidente dell'ANCI (Roma);
  - Al signor Commissario Generale per Onoranze ai Caduti (Roma);
  - Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia (Roma)

#### PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Ah, scusi. Prego, se ha qualcosa da dire.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Credo che la storia del “Milite Ignoto” la conosciamo tutti, parliamo di decine e decine di migliaia di persone che sono morte e che purtroppo non hanno un nome. Il “Milite Ignoto”, che era a Roma dove tutti potevano commemorare il loro defunto non ritrovato, chiaramente è stato motivo di orgoglio e credo anche di sensibilità amministrativa post – bellica istituzionale da parte del nostro Governo e Amministrazione.

Credo che i cento anni siano una occasione importante anche perché, come abbiamo fatto con l’inizio della guerra le celebrazioni – per chi si ricorda – del 1915/18, i cento anni sono importanti. E come avevo avuto modo di parlare anche in Conferenza Capigruppo, credo che sia un’occasione in cui vada lasciato un segno sul territorio. Avevo chiesto anche che ci fosse un interessamento delle Associazione Combattentistiche di Reduci che sono quelle che alla fine ricordano e riportano alla memoria delle persone che hanno perso la vita e che hanno sofferto in guerra. Quindi credo che l’iniziativa dell’ANCI sia meritevole, i cento anni sono una tappa importante. Oltretutto, come avete sentito dall’esposizione, toglieranno la Salma del “Milite Ignoto”, quindi è anche un atto, se volete, formale importante in cui ogni Comune d’Italia – e io auspico anche San Martino di Lupari – sappia coinvolgere prima la cittadinanza e le Associazione Combattentistiche, che sono quelle che sono depositarie della memoria, positiva e negativa della guerra perché nel postguerra hanno fatto tante iniziative anche positive, ma soprattutto che ci sia un segno importante perché l’obiettivo che credo abbiamo tutti nel commemorare il 25 Aprile e il 4 Novembre, quello che sarà, il centenario, quello che è stato l’inizio /fine della Prima Guerra Mondiale, della Grande Guerra, è quella, alle generazioni future che leggeranno questo nome “Milite Ignoto” vedranno l’inizio e la fine della guerra o vedranno un segno, in maniera che si pongano qualche domanda, che comprendano perché di (*inc., pronuncia veloce*) l’abbiamo visto in tanti anni, non è mai quello che viene imposto più o meno, voglio dire, delicatamente ai ragazzi ma è quello che vanno loro in ricerca di conoscenza, cioè lo stimolo. Quindi è importante che noi nel centenario e col “Milite Ignoto” lasciamo qualche stimolo a memoria, non per chi si ricorda, e sono la maggior parte, ma per le generazione future perché possano veramente farsi qualche domanda, trovare qualche risposta e perché questi fatti veramente non si ripetano più. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. C’è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa? Altrimenti passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14 (unanimità).

Astenuti? 0.

Contrari? 0.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 51 DEL 13.05.2021 AVENTE AD OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL PEG".**

**PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto che riguarda la «Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 13 maggio 2021 con oggetto: 'Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 e conseguente variazione al PEG'».

Prego, Vicesindaco Munaretto.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

La variazione di Bilancio che viene presentata in Consiglio si è resa necessaria per rettificare alcune poste di Bilancio in entrata e in uscita. In particolare abbiamo dovuto provvedere a stornare dal Capitolo 36561 "Contributi al Comitato genitori" la somma di euro 130,00; a imputare le spese per la mensa scolastica al Capitolo 35260 per euro 188.000,00 e prevedere in entrata al Capitolo 13061 la somma di 60.080,00 di rette scolastiche.

Tale variazione è necessaria perché si ritiene plausibile un costo a pasto, per quello che riguarda la mensa scolastica di 3,90 euro al giorno anziché i 4.60 che avevamo precedentemente preventivato. La spesa prevista per il 2022 ammonta, invece, a 290.000,00 euro. Al Capitolo 9260 sono stati imputati in entrata euro 17.688,00 che sono SOA e RIA a fronte di una spesa invece per il nostro Comune di euro 20.715,00 indicata al Capitolo 73031; i 6.000,00 euro in entrata riguardano sanzioni edilizie e ambientali e i 3.000,00 euro al Capitolo 23200 sono i risultati del rimborso spese legali per una causa che abbiamo finalmente vinto e che riguarda il contenzioso tra il Comune e i Fuga.

Non è una variazione particolarmente significativa. Sono rettifiche, più che altro. Al Capitolo 45055 figurano in uscita 5.000,00 euro come contributo alla gestione... il solito contributo per la gestione degli impianti sportivi.

Ho chiuso. Non c'è altro.

**PRESIDENTE**

Ci sono osservazioni da fare? Prego Consigliere Campagnolo.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Magari mi sbaglio, ma hai presentato il punto successivo e non quello in oggetto.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Scusate. La delibera di Giunta che viene presentata in Consiglio per la ratifica ha le seguenti entrate. Utilizziamo un avanzo di amministrazione per 86.000,00 euro. Nelle entrate figurano diritti di segreteria per 5.000,00; sanzioni amministrative per 22.500,00. Abbiamo una distribuzione al Comune di quota parte utile ETRA per euro 71.097,00; un contributo dello Stato per il progetto di ristrutturazione del Centro Polivalente finalizzato allo spostamento della biblioteca comunale per euro 11.016,00; uno storno al "Fondone", Fondo criticità, riscossione causa Covid, per euro 10.000,00 che vanno a finanziare la piattaforma per concorsi. I 71.000,00 degli utili ETRA vengono utilizzati in parte per finanziare l'acquisto di un nuovo mezzo per gli operai e per 50.000,00 euro per colmare l'ulteriore contributo dovuto all'Ulss 6 Euganea come



maggior onere a seguito della cessata erogazione del contributo regionale per l'aumento della quota pro capite. L'avanzo di amministrazione finanzia il nuovo campo da tennis presso gli impianti sportivi per euro 55.000,00; i lavori di riqualificazione del Parco Manin per euro 5.000,00 e la manutenzione straordinaria delle scuole materne che dovrebbe essere Campagnalta per 13.000,00 e l'implementazione del progetto di videosorveglianza per 3.000,00 euro, mentre 10.000,00 si aggiungono ai 21.000,00 per l'acquisto del nuovo mezzo che costa 31.000,00. Il nuovo mezzo è il nuovo camietto per i dipendenti.

I 22.000,00 euro di sanzioni finanziano rispettivamente il rimborso di tributi che erano stati precedentemente versati e il capitolo di assistenza sociale – persone bisognose per 9.000,00 euro e poi altre spese e contributi minori.

Se vedete, abbiamo anche stornato da un capitolo e aggiunto su un altro capitolo che riguarda sempre la biblioteca comunale e comunque l'istruzione, 1.000,00 euro per acquisto di libri della biblioteca. I 5.000,00 euro di diritti di segreteria finanziano la quota di rogito spettante al Segretario comunale, a cui facciamo i complimenti.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Campagnolo.

#### **CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Sì, una curiosità, in realtà.

All'inizio della delibera si dice: "Lavori svolti a migliorare la sicurezza nel palazzetto dello sport in via Leonardo, in funzione dello svolgimento al suo interno di attività di vaccinazione"; che cosa è previsto? Perché l'attività di vaccinazione è all'interno del palazzetto?

#### **MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Sì, è stata prevista l'attività di vaccinazione all'interno del palazzetto. Per fare questo abbiamo bisogno di due cose: di stendere un tappeto in linoleum in modo che l'accesso delle persone non vada a rovinare il parquet e la predisposizione di alcuni divisori mobili per fare i famosi box per le vaccinazioni. Quindi, se viene attivato il palazzetto come punto vaccinale, noi siamo pronti.

#### **CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

L'altra domanda, per il Consigliere Cecchetto, è come avete pensato i campi da tennis? Il campo polifunzionale è il campo da tennis?

#### **CECCHETTO DENIS – Assessore**

Buongiorno a tutti, intanto.

Abbiamo previsto, in realtà, non solo un campo, perché il progetto è molto più ampio nell'area adiacente al palazzetto nuovo. L'importo che abbiamo sentito di 55.000,00 euro andrà a finanziare solamente il primo campo, ma è prevista anche la realizzazione del secondo campo. Semplicemente si andrà a costruire questi famosi campi da tennis che sono stati tolti con la costruzione del nuovo palazzetto.

Questo è un inizio ma la visione è quella più completa di campi da tennis con la possibilità di campi di paddle agli esterni, un campo da calcetto e un campo polivalente di basket e pallavolo, quindi su un cementizio.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Boratto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Innanzitutto direi: bene con i campi da tennis che finalmente partiamo. Era una cosa che avevamo in programma anche noi, completava quell'area sul lato ovest e comunque tenete presente, perché adesso non so quanto possano servire o quanto non possano servire, perché anche noi avevamo lasciato in sospeso, l'implementazione degli spogliatoi. Al limite, se non ci sono i soldi, dico io, lasciatevi lo spazio, se non altro, perché là era da capire se servivano, perché dopo, quando si fanno gli spogliatoi, servono "maschi", "femmine", naturalmente utenze disabili e tutto quello che serve. Sono superfici importanti, quindi, se fate i due campi in linea o come li volete fare e pensate che possano servire gli spogliatoi, chiaramente coi 55.000 euro non ci stanno però, essendo il primo stralcio, tenete presente e lasciatevi lo spazio. Non legatevi le mani perché là purtroppo la mura di recinzione con l'ex magazzino comunale è abbastanza vicina. Io avevo fatto con l'ufficio tecnico una verifica per l'interramento della linea da 20.000 perché l'avete in direzione nord – sud, che vi attraversa. Avete il primo palo alla fine del palazzetto, avete il secondo palo all'inizio del parcheggio su Vicolo Alfieri. So che Bellato aveva fatto dei preventivi quindi basta che andate a verificarli perché purtroppo là è difficile fare qualsiasi tipo di attività se non si interra la linea perché, purtroppo, se non ricordo male, una parte è anche aerea. Ricordo, ma parlo di 25 anni fa, 30 anni fa, non ero neanche in amministrazione comunale, che lo stesso identico problema l'hanno avuto sul Campo sportivo di Lovari perché sul lato nord dalla cabina correva un 20.000 uguale, stessa tensione arrivava nell'angolo. Per alzare le reti e sistemarlo hanno dovuto intrecciare tutto il cavo, mi raccontava l'ex Sindaco Giovanni Baggio che seguiva i lavori pubblici. Quindi state attenti a questo aspetto perché dopo rischiate che non vi danno l'omologazione. Avete un campo da calcio dietro e va benissimo, ma soprattutto ragionate sul discorso spogliatoi perché quella è un'area degradata che prima o dopo vi arriverà un intervento urbanistico verso via Dante. C'era la disponibilità del proprietario di cedere una parte a sud dell'area, quindi si potrebbe gestire un discorso accesso, parcheggi, altri servizi. Concordo di procedere per stralci, però fatevi un'idea complessiva di cosa serve. Dopo, ci vogliono un anno, due anni, tre anni, cinque anni, ci sta, non è quello, però abbiate un'idea chiara e complessiva di quella che sarebbe l'opera per la cittadinanza perché, come avete visto, sono segni che dopo restano. Hanno un costo e devono avere un'utilità.

Altro punto. Ho letto, Vicesindaco, il discorso accantonamento storno utili ETRA – Ulss. Io vorrei capire l'aggiornamento: a che punto siamo con quote, contro-quote, rimborsi, costi? Perché continuiamo ad aggiungere, non certo per volontà nostra. A che punto siamo?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Visto che partecipo io alle riunioni, anche se non è all'ordine del giorno...

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Come "non è all'ordine del giorno"?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

ETRA.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Ulss, non ETRA.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Scusa. Avevo capito ETRA. Vuoi sapere a che punto siamo?

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Volevo capire, perchè spostiamo mi pare 50.000,00 euro. Già ci mettevamo tanti soldi noi, so che c'era un *rendez-vous* con la Regione per il ripianamento. Noi eravamo, l'Ulss 15, l'unica virtuosa, addirittura con un avanzo di amministrazione più di un milione di euro. Con la nuova Ulss "Azienda Zero" hanno spalmato debiti e crediti, non vorrei che alla fine fossimo "becchi e bastonati", tutto qua. Questa è la domanda.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

La risposta è effettivamente come dice lei: siamo "becchi e bastonati", per usare un modo di dire nostrano, veneto. Il fatto è che, venendo meno l'aiuto della Regione per scelta della Regione stessa e applicando un euro a testa per residente, per dieci anni a interessi zero, andiamo a pagare un debito fuori bilancio della precedente gestione Conferenza. Riguarda il bilancio 2017 di cui non abbiamo avuto né come amministrazione comunale né come Distretti, non abbiamo avuto ancora materialmente la spiegazione di questo ammanco di bilancio. Stiamo parlando del 2017. Una delle risposte della dirigenza Ulss, non direttamente dal Direttore generale Paolo Fortuna ma dai sottoposti, è: "O così o chiudiamo, non facciamo più le funzioni delegate perché noi non ci stiamo con i costi". C'è stato il tentativo di dialogo da parte di tutti i Sindaci d'accordo, però per l'unico anno temporaneo in attesa del Piano di Zona fino al 2023, le decisioni della Regione sono queste, pertanto questo aumento del costo della quota riconosciuta all'Ulss è derivante da questi due fatti sommati anche a esigenze dell'Ulss di incrementare il parco dirigenti. Questo è.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Quindi, se non ho capito male, noi paghiamo circa mezzo milione di euro all'Ulss all'anno.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

No, più di mezzo milione.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Quanto è?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

550 circa per le funzioni delegate.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Sì, sì, tutte.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Okay. E, se la domanda è: ci conviene farcele da soli?

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

No, no, non è questa la domanda.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

È impossibile.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Non è questa la domanda. La domanda è: a fronte di 550.000,00 euro noi abbiamo un debito pregresso del 2017 di 13.000,00 euro che quasi sicuramente forse si può ricordare anche il segretario, che all'epoca seguiva anche Tombolo e Galliera: era dovuto all'aiuto ai minori, se non sbaglio, o alla prima infanzia perché non... è sempre stato gestito a livello di Ulss. Perché? Perché i minori e gli anziani che obbligatoriamente qualche Comune perché indigenti, si trovava ad assistere soprattutto in Case di Riposo, sarebbero andati a totale carico di un singolo Comune. Mi ricordo al tempo il Comune di Tombolo aveva avuto tre, quattro casi che chiaramente diventavano insostenibili. Proprio per il principio di mutualità, come 25 Comuni, avevamo deciso di gestire a livello di Bacino, così è chiaro che qualche Comune poteva pagare di più, però se capita – chiamiamola – disgrazia di un cittadino che ha problemi in un Comune piccolo, siccome il fine credo sia garantire uno standard sociale a tutti i nostri cittadini, non è che San Martino deve stare bene e a Tombolo – Galliera devono morire tutti o viceversa, dovremmo stare bene tutti e avere un livello medio per tutti, credo che questo sia stato, se non ricordo male. Comunque parliamo di 11.000,00 euro su 550.000,00 euro all'anno.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

No, parliamo di 13.500,00 annuo a interessi zeri.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Su 550.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Oltre i 550.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Sì, va bene. Cambia poco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

No, non è che cambia poco.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Allora sono 560.000,00 euro, 13.000,00 sono di debito. È così? Va bene così?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Quello della gestione Infanzia e Fragili, è uno dei motivi, ma i motivi precisi e la chiarezza del debito non siamo in grado, ancora oggi, 2021, di averne contezza, anche perché sembra – dico sembra – manchino parti di questo bilancio, oppure sono parti per macroaggregati. Poi, in itinere, c'è stato anche il decesso del Sindaco Bolis che aveva gestito in quel periodo la presidenza della Conferenza e di conseguenza è venuta a mancare anche l'esperienza diretta e quindi la rendicontazione che poteva dare il diretto interessato. È un problema, non riusciamo a venirne fuori, ma l'Ulss ha detto: "O ci date questi soldi o le funzioni delegate ve le fate" e, aggiungo, un breve ragionamento fatto tra diversi Sindaci dei diversi Comuni, anche volendosi aggregare a pacchetti di cinque /dieci, è impossibile gestire le funzioni delegate, ora come ora, anche perché dall'altra parte troveremmo sicuramente un ostruzionismo, un'opposizione di parte dell'Ulss. Questo è il quadro e quanto abbiamo tutti ereditato.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Avete avuto risposta della lettera che mi diceva lei, che avete mandato tutti i Sindaci alla Regione per sollecitare, per risolvere questo problema, oppure no? L'azione che avete fatto, pesante, mi diceva.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

L'azione che avevamo fatto, pesante e scritta, riguardava le RSA. Poi, per quanto riguardava questo “non aiuto”, giustificato verbalmente, per quanto riguarda problematiche relative al bilancio regionale, ma un riscontro che possa dare un barlume di speranza o che possa in qualche modo dire “è momentanea questa cosa e poi riprenderà”, queste risposte positive che ci attendevamo non sono pervenute. È trasversale la cosa, quindi dalle Civiche, Lega, Centrosinistra, il confronto è stato trasversale alla politica e tutti d'accordo per chiedere il ripristino quantomeno parziale di questo aiuto.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 4.

Contrari? 1.

Immediata esecutività.

Favorevoli: 9.

Astenuti: 4.

Contrari: 1.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023".**

**PRESIDENTE**

*"Variazione al Bilancio di previsione 2021/2023".*

Prego.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

L'ho già presentato. Chiedo scusa, perché non mi sono procurato l'Ordine del giorno, *mea culpa*.

**PRESIDENTE**

Lo riprenda.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

L'ho già presentato, ve lo ridico, se volete, in breve, senza rileggere tutto da capo.

Abbiamo dovuto procedere a una rettifica di una precedente imputazione. Il grosso di questa variazione è che avevamo calcolato in precedenza un costo mensa ipotizzato di 4,60 euro e, invece, è plausibile, dalle informazioni che sono in nostro possesso, pensare che il costo non andrà invece a discostarsi da quello attualmente in vigore, che è di circa 3,90 euro. Poi ci sono altri piccoli assestamenti che comunque ho spiegato prima.

**PRESIDENTE**

Ci sono osservazioni da fare? Prego, Boratto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Volevo capire una cosa sulla mensa. Capisco lo scostamento rispetto alle previsioni però ho visto che il secondo anno avete ricaricato 280 nel Bilancio.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Tenga presente che stiamo parlando di quattro mesi imputati al 2021 e di sei mesi imputati al 2022.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Quindi, se non ho capito male, la mensa così come l'abbiamo pensata noi non c'è più, giusto?

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Esatto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Quindi voi avete in mente di appaltare fuori il servizio.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

"Abbiamo in mente", siamo obbligati praticamente.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Beh, sull'obbligo si potrebbe discutere, ma insomma... Su indagini di mercato voi avete 3,90 a pasto.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

No, no, fermi. Noi abbiamo avuto questo dato suggerito verbalmente da chi si è interessato a fare un'indagine di mercato. Noi non abbiamo fatto nessuna indagine di mercato, ci mancherebbe, andiamo a fare un'indagine di mercato su un mercato che poi probabilmente vorrà aderire a un bando? No, non abbiamo fatto nessuna indagine di mercato. Il Comitato dei genitori, che poi ha fatto pervenire un comunicato che il Consigliere Cecchin ha letto, ha riferito che una cooperativa sociale di secondo livello si è posizionata su quel valore. Abbiamo preso questa cosa comunicata come riferimento proprio perché ci è stato dato dal Comitato dei genitori che, notoriamente, ha l'interesse a due cose: all'economicità del servizio e, prima ancora, alla qualità del servizio. Abbiamo tenuto in considerazione quindi i riferimenti pervenuti dal Comitato dei genitori.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

A prescindere, Sindaco, dal fatto che noi siamo ferocemente contrari allo smantellamento di questo sistema che ha lavorato bene per trent'anni, guardi che fare un'indagine di mercato – primo – non è un reato perché uno si informa cosa pagano i Comuni limitrofi, e questa è l'indagine di mercato, cioè Galliera, Tombolo, Villa del Conte, Cittadella, Castelfranco, per capire. Dopo, quando voi ci portate qua una previsione di spesa, o la previsione di spesa è farlocca o qualcuno ha fatto un'indagine di mercato per capire cosa spendono i Comuni limitrofi. E' normale, sennò come fate a mettere una posta in bilancio?

È chiaro che avete fatto un'indagine, ci mancherebbe altro, ma va fatta e il tecnico e non l'amministratore, il tecnico che firma questa roba qua deve – col 5, 10 per cento di errore, ci mancherebbe altro, nessuno ha la verità in tasca – ma più o meno si informa su quello che spendono i Comuni limitrofi che hanno fatto un affidamento. "Indagine di mercato" si intende questo, non vedo dove siano i problemi. Guardate che le poste di bilancio devono essere verificate e l'avranno sicuramente fatto e fatto anche bene come hanno sempre fatto, ci mancherebbe altro. Non vedo dov'è il problema. Quando uno fa un progetto – lasciamo stare la mensa – fa uno studio di fattibilità, è chiaro che fa un'indagine di mercato il progettista, sennò come fa a sapere quanto costa il ferro, il cemento, le mattonelle, la manodopera se scende o se sale? Guardate che per esempio il ferro è aumentato dell'8 per cento negli ultimi tre mesi, per forza si deve fare un'indagine di mercato. E anche qua, sul bilancio di previsione, che la parte politica porta in Consiglio, perché la parte politica non fa i conti, non firma il Piano Opere, ma il tecnico lo fa, ma è chiaro, ma perché sia veritiero, ci mancherebbe altro. Quindi mi pare cosa buona e giusta che si sappia cosa spendono gli altri per capire cosa spenderemo, forse, noi.

**PRESIDENTE**

Assessore Zanchin.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Sono due cose completamente diverse.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

*(Fuori microfono)* Perché?

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

L'indagine di mercato alla quale lei fa riferimento, cioè al costo del materiale eccetera eccetera, è una cosa. Questa è un'altra cosa che riguarda esclusivamente i pasti dati ai bambini, sono due cose completamente diverse sotto ogni aspetto.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Scusate, l'indagine di mercato, Consigliere Boratto, è una cosa. La valutazione del mercato, quindi il rilievo dei prezzi e dei costi nel territorio omogeneo, è un'altra cosa. Indagine di mercato vuol dire andare a indagare e capire cosa può costare, valutare il mercato. Quel documento che ha in mano e quell'indicazione è su una valutazione di mercato e non su un'indagine di mercato, non confondiamo la lana con la seta, per cortesia. "Indagare" vuol dire andare a chiedere. La "valutazione" è verificare nel territorio circostante qual è il costo medio, quindi è una valutazione di mercato e non un'indagine di mercato.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

A me pare di essermi spiegato bene, ma giusto per insegnare...

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Ma probabilmente sono io che capisco male.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Ma no, ma figuriamoci, guardate che su questo abbiamo inteso. Però vorrei dire all'Assessore Zanchin: o sai quello che dici sennò è meglio che stai zitto. Noi votiamo "Programma biennale", se tu fai un programma per quest'anno e un programma per l'anno prossimo, farai una previsione? È un programma "biennale". Il D.U.P., che lo adottiamo e lo approviamo in Consiglio, che oltretutto, come il Piano Opere Pubbliche, ha delle previsioni dentro ma, da quando si fanno i bilanci dei Consigli Comunali, è sulle previsioni. Dove si è fatto uno studio di fattibilità l'anno scorso, che eri obbligato a farlo per metterlo nel programma, quest'anno saresti fuori del 20 per cento sulle previsioni. Guardate che il RUP fa la validazione e il Consiglio Comunale ratifica. Il Consiglio Comunale non dice se i numeri sono giusti o sbagliati, i numeri giusti o sbagliati li dice il RUP e quando noi facciamo una previsione, in questo caso per quanto riguarda le forniture siamo obbligati a farla biennale, come vedi, è messa una cifra: 187 su un anno e 280, qualcuno ha fatto indagini, verifiche, quelle che vuoi, non discuto, perché sennò noi cosa votiamo? Noi votiamo in base ai documenti. L'Amministrazione pubblica parla per atti scritti, quindi è chiaro che ...

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Sì, lo sappiamo, sappiamo questo.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

... è tutto presentato. Io, sul Piano Opere Pubbliche, tutto quello che supera i 100.000,000 euro...

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Lo so che lei sa...

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

...ho lo studio di fattibilità di là.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Lo so che lei sa...



**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

...con un computo metrico.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

...sa tutto di queste cose. Probabilmente questa cosa non la sa...

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

E non so tutto, lei dovrebbe sapere tutto perchè ha fatto cinque anni da Assessore.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Probabilmente questa cosa non la sa.

**PRESIDENTE**

Scusate, moderiamo i toni, per favore.

Parliamo uno alla volta, grazie.

Prego, Zanchin.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Probabilmente lei questa cosa non la sa.

Si faccia carico, studi un attimo di più e poi ce lo dica.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

No, guardi, io non ho bisogno di studiare perché per fortuna o per sfortuna lo faccio per lavoro. Io valido il computo metrico estimativo e tutto il resto per lavoro, purtroppo o per fortuna per lei, quindi...

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Le ho già detto che il computo metrico è un'altra cosa.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Mi lascia parlare? Facciamo una previsione biennale qua? Sì o no? Si fa una previsione in base a una documentazione amministrativa redatta dagli uffici? Dal 2000 l'Amministrazione fa l'amministrazione e gli uffici fanno quello che devono fare, quindi l'Amministrazione potrebbe anche non sapere neanche quanto è la cifra. L'Assessore mette le cifre al bilancio in base a responsabilità che si prende la struttura tecnica. Bon!

Quindi, quando vai oltre l'annualità, quindi biennale o triennale, dipende se è acquisto beni e servizi o Piano Opere Pubbliche, ci vogliono le previsioni che non facciamo noi, noi le votiamo, però, e da qua nasce tutto il discorso che mi pare che non avete capito e che avevo chiesto, e ha risposto il Vicesindaco in maniera corretta, perché 180 e 280? Tutto qua. Dov'è il problema? Qua se c'è uno che deve studiare sei tu, Zanchin.

**ZANCHIN GIUSEPPE – Consigliere comunale**

Allora, se ha capito, non serviva la domanda. Grazie.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Sinceramente non capisco qual è l'argomento del contendere. Stiamo facendo dei sofismi su...

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Vicesindaco, tu sai che Zanchin, purtroppo, quando parlo io è sempre là, deve dirmi qualcosa, è più forte di lui.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

È evidente che abbiamo fatto un'indagine di mercato e chiunque può chiamarla con qualsiasi altro termine purché sia equivalente, e che siamo arrivati a determinare la quota in base a una serie di ragionamenti e a una serie di dati oggettivi. È evidente questa roba qua e quindi abbiamo proceduto in questo senso.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Allora, Vicesindaco, faccio la dichiarazione di voto e dopo ho finito.

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Spero di mettere d'accordo tutti.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Le cose sono molto semplici, secondo me di una semplicità disarmante. Noi abbiamo il Testo Unico Enti Locali che seguiamo tutti, per il Bilancio, previsioni, variazioni e tutto, abbiamo quello. Lei, giustamente, mi ha detto: "Consigliere Boratto, su questa previsione abbiamo fatto sei mesi e quattro mesi, abbiamo un'idea di questa cifra, abbiamo messo l'altra", semplice, ma perché è previsto per la legge, ma dopo, tutto il resto funziona così, su previsioni e su indagini di mercato.

**PRESIDENTE**

Bene. Qualcun altro?

**MUNARETTO MICHELE – Assessore comunale**

Non ho capito se vota a favore o contro.

**PRESIDENTE**

La dichiarazione di voto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Noi ci asteniamo chiaramente, non possiamo condividere.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione o qualcun altro deve fare osservazioni?

Favorevoli? 9.

Astenuti? 4.

Contrari? 1.

Immediata esecutività.

Favorevoli? 9.

Astenuti? 4.

Contrari? 1.

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "VARIANTE N. 20 AL PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI. ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO DEL SINDACO EX ART. 18 COMMA 1 DELLA L. R. 11/2004".**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 5 che riguarda la "*Variante n. 20 al Piano degli Interventi del Comune di San Martino di Lupari*". L'illustrazione del documento è da parte del Sindaco, ai sensi dell'art. 18 comma 1, Legge Regionale 11 /2004. Prego, Sindaco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Dò lettura al documento programmatico preliminare della Variante 20 al Piano degli Interventi;

Al punto 1: Premessa:

La legge regionale urbanistica n° 11/2004 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed in disposizioni operative da realizzare nell'arco temporale di 5 (cinque) anni in conformità con le indicazioni del P.A.T., contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento urbanistico, "conformativo" della proprietà delle aree e degli immobili, indicatore della concertazione pubblico-privata, della perequazione urbanistica, dei crediti edilizi, della programmazione e disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, delle opere pubbliche, del vincolo e relativo esproprio / compensazione di eventuali aree o immobili necessari per lo sviluppo del Piano degli Interventi.

Il P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale e con il programma triennale delle opere pubbliche, nonché con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (P.U.A.).

Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del P.I. decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'art. 34 della L.R. 11/2004.

Il primo Piano degli Interventi del Comune di San Martino di Lupari è stato approvato in data 22 dicembre 2011 e successivamente, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare ulteriori 19 Varianti al P.I..

La Legge Urbanistica Regionale introduce l'obbligo da parte dell'Ente locale, nel momento in cui intraprende la redazione del P.I. o di una sua variante, di elaborare il relativo "Documento Preliminare" c.d. "Documento del Sindaco", che fissi gli obiettivi della nuova pianificazione.

Punto 2: Una nuova strategia urbanistica per San Martino di Lupari in attuazione delle Leggi Regionali n° 14/2017 e n° 14/2019

Con il presente "Documento del Sindaco", San Martino di Lupari coglie la sfida di dare avvio, prioritariamente, al processo di recupero degli ambiti di urbanizzazione consolidata, aprendo il processo di partecipazione e concertazione propedeutico alla formazione della Variante n° 20 al P.I..

Una Variante che, in coerenza con i principi introdotti dalle Leggi Regionali n° 14/2017 e n° 14/2019, connette le finalità di contenimento del consumo di suolo, con quello della riqualificazione del tessuto urbano consolidato.

La manovra strategica e operativa riassunta nel presente Documento del Sindaco tenderà a concentrarsi prioritariamente sugli interventi di trasformazione urbana rientranti nella definizione degli articoli della L.R. n° 14/2017, nn. 5 – riqualificazione edilizia e ambientale, 6 – riqualificazione urbana e 8 – interventi di riuso temporaneo del patrimonio immobiliare esistente, nonché dell'art. 4 della L.R. n° 14/2019 – crediti edilizi da rinaturalizzazione e dell'art. 7 della L.R. n° 4/2015 – varianti verdi.

Saranno, in ogni caso, esaminate tutte le manifestazioni di interesse coerenti con gli obiettivi strategici del P.A.T. ed operativi del P.I..

Punto 3: Trasformazioni urbane e nuove ciclo immobiliare.

Il persistere della crisi economica, che si è acuita a seguito della pandemia, sta spostando in tutte le realtà urbane del Paese le dinamiche del settore immobiliare e delle costruzioni, verso una economia da ricostruire sulla base della sostenibilità ambientale e, conseguentemente, verso una sempre più spinta riqualificazione diffusa del tessuto urbano esistente, investendo ambiti urbani che necessitano di adeguamenti puntuali, diffusi e circoscritti, principalmente di carattere edilizio, urbanistico, ambientale ed energetico.

Una prospettiva progettuale in sintonia con le misure economiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che auspica una rapida riconversione del settore delle costruzioni verso un recupero qualificato e green di immobili e aree urbanizzate e con soluzioni utili a fronteggiare cambiamenti climatici ed emergenza ambientale.

In questo senso andrà concretamente approfondita e implementata la relazione tra la disciplina operativa delle trasformazioni urbanistiche e il programma triennale delle opere pubbliche e degli altri strumenti comunali settoriali (comma 1, art. 18 L.R. n° 11/2004).

Punto 4: Contenuti della Variante al Piano degli Interventi.

Coerentemente con quanto riportato nei punti precedenti del “Documento”, la nuova Variante al P.I. si pone l'obiettivo di promuovere e favorire la progettualità di uno sviluppo sostenibile, la resilienza ai problemi climatici, invertendo la tendenza all'urbanizzazione diffusa e alla dispersione insediativa che hanno costi oggi insostenibili. Allo scopo di attivare forme di collaborazione pubblico-privato che contribuiscano alla riqualificazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, la presente Variante al P.I. prevede, ai sensi dell'art. 17, comma 4 bis, lettera b) della L.R. n° 11/2004, l'attivazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili, nonché gli operatori pubblici e privati interessati, per valutare proposte di intervento che, conformemente alle strategie del P.A.T., risultino idonee in relazione ai benefici apportati alla collettività in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di efficienza, di contenimento del consumo di suolo, di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica e paesaggistica.

A tale scopo verrà predisposto idoneo avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse, in relazione alle seguenti tematiche:

- 1) accordi pubblico-privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico, con particolare riguardo agli interventi di trasformazione urbana di cui alla L.R. n° 14/2017;
- 2) accordi pubblico-privati relativi a misure per promuovere la rinaturalizzazione del suolo (art. 4 L.R. n° 14/2019) mediante l'attribuzione di crediti edilizi da rinaturalizzazione;
- 3) cambio d'uso di annessi rustici non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola;
- 4) varianti verdi;

5) manifestazioni di interesse generiche (segnalazioni, richieste e proposte).

Con la nuova variante, particolare interesse pubblico per l'Amministrazione, riveste la modifica della destinazione urbanistica dell'attuale campo da calcio di proprietà comunale nella frazione di Campagnalta in Z.T.O. residenziale di completamento, con possibilità di realizzare una media struttura con superficie di vendita non superiore a m2 1.500.

A conclusione dell'iter di approvazione della variante nr. 20, l'amministrazione, con apposito bando, darà avvio alla procedura di alienazione di tale area avente la nuova destinazione urbanistica, con prezzo a base d'asta da stabilirsi con apposita perizia di stima.

L'alienazione è finalizzata a realizzare i nuovi impianti sportivi, in area adiacente nonché la nuova e moderna struttura, con finalità pubbliche, adiacente al Centro Polivalente del capoluogo ma anche a fronteggiare sopravvenute esigenze di Bilancio legate a situazioni pregresse.

Punto 5: Iter procedurale successivo ai bandi

L'iter procedurale delle manifestazioni di interesse si articola in tre fasi:

- 1) presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti proponenti, aventi titolo per presentarle;
- 2) valutazione preventiva delle proposte di accordo con approfondimenti per quelle ritenute di pubblico interesse;
- 3) conclusione dell'accordo relativamente alle proposte selezionate.

Per quanto riguarda le manifestazioni di interesse relative al riuso temporaneo di immobili dismessi o non utilizzati, in qualunque zona del territorio comunale tranne che in zona agricola, verranno applicate le procedure stabilite dall'art. 8 della L.R. n° 14/2017 e dell'art. 23-quater del D.L. 78 del 16 luglio 2020.

Punto 6: Dimensionamento della variante al Piano degli Interventi.

La presente Variante verrà attuata nel rispetto del dimensionamento del P.A.T. vigente ed, in particolare, della quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo, quantificata complessivamente in ha 12,13 dalla Variante n° 1 al P.A.T. di adeguamento alla D.G.R.V. n° 668 del 15 maggio 2018, ai sensi della L.R. n° 14/2017, approvata con deliberazione di C.C. n° 4 del 16 marzo 2019, ridotta a ha 11,465 a seguito dell'approvazione della variante n° 19 al P.I..

Ho dato lettura.

**PRESIDENTE**

Grazie. C'è qualcuno che vuole fare un intervento?

Possiamo passare alla votazione?

**SEGRETARIO**

È una presa d'atto. Anche il precedente è stato votato.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Non lo so e non voglio neanche insistere perché con gli anni perdo memoria anche io, c'è poco da fare, però mi pare...

**PRESIDENTE**

Per fortuna.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Grazie, grazie, Presidente.

Mi pare che sono sempre state comunicazioni e basta, la comunicazione non va votata. C'è a verbale. Ne ho fatte più di una e non mi ricordo di averle mai votate. È una comunicazione che inizia un procedimento, basta, non si vota. Mai votate.

**SEGRETARIO**

Io ricordo che la precedente è stata votata.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Non serve, non ha senso. E' un'iniziativa del Sindaco e la si comunica.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Ne avete preso atto. Va bene?

**PRESIDENTE**

Il Consiglio decide di non procedere alla votazione, è una presa d'atto per cui procediamo.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PIANO GUIDA – AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO 3 – ZTO 'C2PER-1" – DITTA IMMOBILIARE CIPRESSINA".**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 6: «*Approvazione Piano Guida – Ambito Territoriale Omogeneo 3 – ZTO "C2PER-1" – Ditta Immobiliare Cipressina*».

Passo la parola al Sindaco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Presidente, considerato che ho già letto abbastanza, e considerato che questi erano punti che doveva presentare l'Assessore Zanandrea, chiederei se è possibile far relazionare il geometra Baggio.

**PRESIDENTE**

Va benissimo. Se si vuole avvicinare, non so se vuole prendere il posto dell'Assessore così c'è anche il microfono.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Buongiorno a tutti.

Come ben sapete, il Comune di San Martino di Lupari è dotato di Piano di Assetto del Territorio che praticamente individua le linee preferenziali di sviluppo a livello urbanistico. Come si attua il Piano di Assetto del Territorio? Con il Piano degli Interventi, innanzitutto, il quale prevede puntualmente l'individuazione di aree che precedentemente sono state oggetto di accordo pubblico/privato e sono state individuate nella programmazione del Piano degli Interventi con una particolare grafia. L'esiguità di talune di queste aree e il loro inserimento in ambiti molto molto estesi prevede – e questo al punto 11.4 delle Norme Tecniche Operative – la redazione e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Piano Guida. A cosa serve sostanzialmente il Piano Guida? Serve per capire l'interconnessione che c'è tra la viabilità che prevede lo sviluppo della zona e quella esistente. In questo caso l'area interessata al Piano Guida è un'area di dimensioni ridotte, vale a dire che siamo sull'ordine dei 5/6000 metri quadrati. Per poter quindi presentare il Piano Urbanistico Attuativo il richiedente deve dar modo al Consiglio Comunale di capire come avverrà lo sviluppo della viabilità (ciclopedonale e del traffico veicolare) all'interno di questa area e nel comparto interessato al PUA. Altra parte importante è sicuramente la calibratura, se si può dire, il peso equamente distribuito degli standard urbanistici all'interno di tutto il perimetro senza andare ovviamente a compromettere le aree di altra proprietà.

Mi fermo qui.

**PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Boratto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Grazie per l'illustrazione al geometra Baggio.

Io avevo due – tre domande tecniche. Innanzitutto, una volta che noi abbiamo approvato il PUA, questo entra nel dimensionamento del P.I. per quanto riguarda il consumo di suolo, giusto?

Quindi i 12,13 ettari sarà meno questo.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Ricordo a tutti che l'individuazione sul P.I. è della prima ora, nel senso che questa è la zona "C2PER" n. 1 quindi è stata la prima che è stata assoggettata ad accordo pubblico /privato ancora nel lontano 2011.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Sì, ma la domanda era finché è PAT non è conformativo e quindi non va nei 12,13 ettari disponibili. Una volta che abbiamo approvato, entra in 12,13 ettari perché può costruire.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Sì.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

La seconda domanda. Ho visto che cambia parecchio l'indice fondiario da area perequata con l'accordo pubblico/privato a piano urbanistico, ho visto che va oltre l'1 per cento di fondiaria. Quello è perché c'è dentro la strada?

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Non possiamo parlare di indice in questo caso perché il PUA deve contenere gli indici che sono stati richiamati nell'accordo pubblico/privato. Questa è un'indicazione di massima per individuare la viabilità e i parcheggi, è l'interconnessione, per l'appunto, con la viabilità esistente. Non si parla adesso di progettazione urbanistica attuativa, è un preambolo.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Provo a spiegarmi meglio, non mi sono spiegato bene.

Io mi riferivo naturalmente al planivolumetrico, perché è quello che abbiamo oggi, non abbiamo altro - il progetto edilizio è un'altra storia - però ho visto nei parametri di piano. Siccome noi abbiamo fatto le perequazioni quando si pagavano - e questa è una di quelle - chiedendo al proponente se voleva indice da 05 a 1, il proponente sceglieva l'indice e in base all'indice pagava. Cioè, tradotto: più cubi chiedeva più pagava, e questo per favorire chi voleva fabbricare poco e tenere tanto verde, e l'indice massimo era 1. Vedo nelle tavole, che l'indice fondiario, che è quello con cui noi facevamo la perequazione, passa a 1,2. La risposta che mi sono dato io è: perché qua all'interno ho anche un pezzo di strada e probabilmente concentra la parte di indice sulla parte diciamo nord. Anche perché credo che i limiti dimensionali, cioè distanza, confini e altezza, siano sempre quelli, quindi quello può sviluppare.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

La risposta che si è dato è corretta.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre osservazioni?

Prego, Consigliere Adelchi.

**ADELCHI RINO – Consigliere comunale**

Approfitto per chiedere una cosa.

Siccome ho visto che ci sono 22 posti auto previsti, l'uscita sulla Via Antonelli, mi pare sia, come è prevista?



**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

L'uscita non è prevista direttamente in Via Antonelli perché, tra la Via Antonelli e l'area interessata ci sono la viabilità e il parcheggio di quei due corpi di fabbrica grandi che sono esistenti da parecchi anni.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Quindi l'uscita sostanzialmente non è diretta ma passano attraverso il parcheggio dei due condomini già esistenti e l'uscita è spostata più verso la rotonda, sostanzialmente.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Esattamente.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

È l'uscita dei parcheggi attuali.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Esattamente.

**PRESIDENTE**

Ci sono altre osservazioni?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

Per l'immediata esecutività

Favorevoli? 11.

Astenuti? 3.

Contrari? 0.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Passiamo al punto successivo.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "RICHIESTA DI RICLASSIFICAZIONE GRADO DI PROTEZIONE FABBRICATO IN CENTRO STORICO DI PROPRIETÀ DELLA DITTA PEGORIN FEDERICO".**

**PRESIDENTE**

*"Richiesta di riclassificazione grado di protezione fabbricato in centro storico di proprietà della ditta Pegorin Federico".*

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Approfitto del geometra Baggio per relazionare anche su questo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE**

Prego, geometra.

**BAGGIO GIUSEPPE STEFANO – Geometra**

Praticamente si tratta di un intervento di riqualificazione dell'area e dei fabbricati naturalmente che sono collocati in Via Roma in prossimità dell'ingresso secondario al Centro Polivalente. Sono di proprietà privata, naturalmente. L'intervento è previsto, anche in questo caso, dalle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi le quali prevedono che, nel caso in cui gli edifici che si trovano in Centro Storico non abbiano più le caratteristiche storiche e le peculiarità per cui hanno ottenuto il grado di protezione individuato, possano, con una richiesta motivata e con il supporto di cartografia, di fotografie e quant'altro, ottenere, per una sola volta, l'abbassamento di un solo grado di intervento. In questo caso la richiedente chiede di poter ottenere il grado di protezione 4 che permetterebbe, naturalmente, il completo abbattimento e la ricostruzione dell'intero immobile.

**PRESIDENTE**

Ci sono domande, osservazioni?

Prego, Consigliere Boratto.

**BORATTO GERRY – Consigliere comunale**

Tanto per ribadire la nostra posizione, per quanto riguarda i gradi, che abbiamo sempre tenuto da anni. Sono interventi che permettono di ripulire, risistemare il Centro Storico, soprattutto di adeguare sismicamente i fabbricati, che diversamente sarebbe impossibile o economicamente insostenibile. Quindi siamo favorevoli a questa riorganizzazione del Centro che poi si collegherà, probabilmente, con la nuova viabilità che uscirà sull'altro parcheggio di Via Roma, che è stato oggetto di un PUA che avevamo fatto noi anni che furono, quindi completa tutta quell'area potrà dare anche un secondo accesso e uno sviluppo adeguato al Centro Polivalente, che è il grande polmone verde che va preservato e che abbiamo in Centro a San Martino, quindi siamo assolutamente favorevoli.

**PRESIDENTE**

Consigliere Campagnolo, prego.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Noi siamo favorevoli all'intervento. Ci asterremo perché, come abbiamo detto più volte, a noi piacerebbe una presa in mano globale di questi casi. L'abbiamo spiegato più volte e quindi

manteniamo la nostra posizione, però in questo caso il fatto di poter mettere a posto quella situazione sicuramente è positivo.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12.

Astenuti? 2.

Contrari? 0.

Immediata esecutività.

Favorevoli? 12.

Astenuti? 2.

Contrari: 0.

Grazie. Grazie, geometra Baggio.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE".**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 8, riguarda: "*Interrogazioni e interpellanze*".

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Io avrei due interpellanze da presentare.

**PRESIDENTE**

Prego.

**SEGRETARIO**

Di solito, prima si legge la risposta alle interpellanze già presentate.

**PRESIDENTE**

Sì. Prego, Sindaco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Tra l'altro sono interPELLI presentati da lei, Consigliere.

L'interPELLO chiedeva, anzi esplicitava una perplessità in merito all'opportunità che il Consiglio Comunale avvenisse a porte aperte con la presenza del pubblico, considerata la *ratio* del D.P.C.M. stesso. Si ricorda l'istanza che aveva presentato? Sì.

Allora la leggiamo tutta? Bene.

"Consigliere Campagnolo Diego – *Progetto San Martino*".

«Come è evidente a tutti, oggi il Consiglio Comunale si è svolto in presenza con la partecipazione del pubblico (tutte le misure di prevenzione richieste sono state messe in atto). Prendiamo atto di quanto da voi scritto in risposta alla nostra nota di ieri e che quindi, da un punto di vista normativo, tutto ciò sia lecito. Comprendiamo anche che i tempi dall'uscita del D.P.C.M. dal 24 ottobre ad oggi fossero limitati, ci rimane però la perplessità in merito all'opportunità che il Consiglio Comunale avvenisse a porte aperte con la presenza di pubblico, considerata la *ratio* del D.P.C.M. stesso.

Tutto ciò premesso, vi chiediamo se vi state organizzando per eventuali futuri Consigli Comunali da effettuarsi a distanza, considerato l'evolversi generale della situazione. A marzo, infatti, non avete optato per il Consiglio Comunale in videoconferenza per mancanza di tecnici e di tempi tecnici. L'interPELLANZA vuole essere solo uno stimolo a non sottovalutare questo aspetto in modo da non ritrovarsi nelle condizioni di marzo, nel caso ci fosse la necessità di effettuare un Consiglio in modalità a distanza. Tra l'altro riteniamo potrebbe essere utile anche analizzare l'opportunità della partecipazione a distanza del pubblico che permetterebbe una sua partecipazione più ampia rispetto all'attuale, con un risvolto significativo dal punto di vista della gestione democratica della cosa pubblica».

La risposta è la seguente.

«Facendo seguito all'interPELLANZA presentata nel Consiglio Comunale del 31 ottobre 2020, si assicura che siamo in grado di effettuare sedute consiliari in videoconferenza e di attivarci prontamente nel caso in cui tale modalità di svolgimento fosse obbligatoria.

Considerato che a tutt'oggi, nonostante disposizioni normative sopravvenute, i Comuni hanno la facoltà di celebrare i Consigli tanto in presenza, purché venga garantito il rispetto delle norme igienico – sanitario, quanto con l'ausilio di mezzi telematici, si ritiene di continuare a svolgere le sedute del Consiglio in presenza non ravvisando alcuna criticità in merito. L'unica potrebbe essere stata la partecipazione del pubblico che, però, come ha potuto notare anche nell'ultima seduta, è stata esclusa».

Questa è la risposta.

Altro interpello, 19 gennaio 2021 che è molto più lungo.

Leggo la risposta.

## **PRESIDENTE**

Facciamo un riassunto, casomai.

## **BORTOT CORRADO – Sindaco**

«In questi giorni abbiamo appreso da Facebook l'intenzione da parte dell'Amministrazione di acquisire tunnel sanificanti e igienizzanti a servizio della Scuola e del Comune. Premesso che ne comprendiamo la finalità e la volontà di mettere in atto un intervento che possa aiutare in questo momento delicato, abbiamo però alcuni quesiti:

- Qual è il costo dei tunnel?
- Dove sarebbe prevista l'installazione?
- È possibile conoscere quale prodotto è intenzione dell'Amministrazione installare?
- È stato coinvolto qualche esperto per valutare l'opportunità dell'acquisto di tali prodotti? Perché crediamo che siano le persone con competenza a dover dare un parere sull'opportunità dell'installazione, non tanto i comitati genitori
- È stato valutato se l'esposizione continua ai ragazzi possa dare a lungo problematiche? Se posizionati nella scuole, infatti i ragazzi lo attraverserebbero almeno due volte al giorno
- Sono disponibili certificazioni del prodotto che ne attestino la validità per il tipo di utilizzo pensato dall'amministrazione?».

Risposta:

«Facendo seguito all'interpellanza presentata dal Consiglio Comunale il 31/10/2020 si comunica quanto segue:

Il costo del Tunnel è pari ad euro 2.185,00 cadauno IVA esclusa. Sono stati installati due tunnel rispettivamente all'entrata del Municipio e del Centro Polivalente. Non sono stati coinvolti esperti per l'acquisto dei tunnel sanificanti, ma si allegano le relative schede tecniche e di sicurezza comprovanti la validità del prodotto. Ad oggi non sono stati valutati interventi specifici per permettere il ricambio dell'aria all'interno della scuola tramite impianti di ventilazione meccanica, ma non escludiamo di prendere considerazione tale suggerimento. Ad oggi non sappiamo se il Comune di San Martino di Lupari è stato ammesso al finanziamento per l'acquisto di container attrezzati come aule», che era un'altra sua domanda.

Aggiungo alla risposta, se può essere utile, che per quanto riguarda gli impianti di ventilazione meccanica stiamo valutando delle strutture, delle attrezzature verificandone anche il peso in termini di costi, anche alla luce della costruzione della nuova scuola, insomma.

Per quanto riguarda i due tunnel, visto e considerato che era stato garantito un certo servizio, sia di assistenza che di controllo, e una certa funzionalità che non è poi stata... non si è poi realizzata in quanto questi tunnel del periodo invernale ghiacciavano, abbiamo deciso di restituire alla ditta

questi due tunnel in quanto non conformi né alle richieste né alle schede tecniche che ci erano state consegnate. Il pagamento non è ancora avvenuto.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Cioè non li avete ancora pagati?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Non li abbiamo pagati.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Ne sono felice. Posso dirlo? Ne sono felice, come spero che prendiate veramente in considerazione questo discorso della ventilazione meccanica perché è dimostrato che forse è l'azione più efficace anche per il discorso Covid, quindi sia sulla scuola nuova, che è già prevista, giustamente, ma anche per le altre scuole. Secondo me se riuscite a fare uno sforzo, forse sono i soldi spesi meglio. Anche solo questi 4.000, qualcosina vi permetterebbero di fare. Okay?

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Attendiamo con ansia come tutti voi che anche dal Governo Centrale venga qualcosa di ristoro, promesso ma poco mantenuto.

Abbiamo mantenuto da quella fornitura quella macchina che si chiama “Lince”, mi sembra di ricordare, che serve per disinfettare degli ampi spazi, anche chiusi, chiusi o aperti, in assenza totale di persone: quindi disinfestazione, disinfezione e poi arieggiamento da farsi periodicamente. Per quanto riguarda questa impiantistica che lei ci rappresenta e ci consiglia, sarà nostra cura e attenzione verificare come e quante di queste attrezzature possiamo dotare le scuole.

**PRESIDENTE**

Voleva proseguire con l'interpellanza?

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Leggo la prima.

«La presente interpellanza vuole essere una segnalazione ed un sollecito. Vi chiediamo quante volte nell'ultimo anno sono stati effettuati controlli della viabilità lungo il Viale dei Martiri e in particolare controlli in merito al rispetto del divieto di transito dei mezzi pesanti. La domanda nasce dalla segnalazione dei cittadini che lamentano un ritorno del transito di camion, oltre che il passaggio di veicoli ad alta velocità e dalla sensazione che le infrazioni dei mezzi pesanti non siano più state oggetto di controllo, se non sporadico. Chiediamo anche se da parte dell'Amministrazione questo aspetto sia ancora considerato un problema sensibile da tenere sotto controllo o se si ritenga di non dover più impiegare risorse per il controllo dei mezzi pesanti».

Questo perché io ci vivo su quella via e anche perché più di qualche persona me l'ha segnalato e continua a sollecitarmi di segnalarlo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ce ne è un'altra? Prego.

**CAMPAGNOLO DIEGO – Consigliere comunale**

Che, guarda caso, parla di accesso agli atti e di tempi relativi agli accessi agli atti.

«Il diritto di accesso e il diritto di informazione dei Consiglieri comunali in ordine agli atti in possesso dell'Amministrazione comunale sono disciplinati dall'art. 43 del Decreto Legislativo 267/2000, che riconosce il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle proprie aziende, enti e dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato.

Il diritto dei Consiglieri ha una *ratio* diversa e più stringente rispetto a quella che contraddistingue il diritto di accesso ai documenti amministrativi riconosciuto alla generalità dei cittadini, in quanto si esercita, con l'unico limite di poter esaudire la richiesta, qualora essa sia di una certa gravosità, secondo i tempi necessari per non determinare interruzione delle altre attività di tipo corrente degli uffici. In sostanza, le risposte ai Consiglieri devono essere date, diversamente da come spesso è accaduto, nel più breve tempo possibile e non con i tempi previsti per il comune cittadino, tempi previsti per il comune cittadino per il quale è previsto il termine temporale di 30 giorni.

Costringere a rispettare detto termine anche per il Consigliere, se non vi è una motivazione rafforzata e specifica, sarebbe contraddittorio ed elusivo della disciplina speciale prevista per il Consigliere comunale.

La corsia preferenziale data ai Consiglieri è volta a permettere di valutare con piena cognizione la correttezza e l'efficacia dell'operato dell'amministrazione, nonché di esprimere un voto consapevole sulle questioni di competenza del Consiglio Comunale.

Gli ultimi aggiornamenti normativi prevedono, per evitare che le richieste di accesso si trasformino in un aggravio dell'ordinaria attività amministrativa, la possibilità, per il Consigliere comunale, di avere accesso diretto al sistema informatico interno, anche contabile, del Comune, attraverso l'uso della password di servizio.

Ad oggi, noi Consiglieri abbiamo accesso nell'area riservata del sito del Comune solamente alla documentazione dei Consigli Comunali, 72 ore prima del Consiglio stesso.

Chiediamo quindi a questa Amministrazione come intende adeguarsi alla normativa vigente, permettendo l'accesso dei Consiglieri comunali al sistema informatico interno del Comune; chiediamo se e come si sta programmando l'informatizzazione volta ad agevolare l'accesso.

Comprendiamo che l'implementazione del sistema possa richiedere dei tempi tecnici, ma vorremmo evitare che si giungesse, come buoni ultimi, nell'ammodernamento della macchina amministrativa. Nel frattempo confidiamo anche che il principio degli accessi agli atti, il prima possibile, venga fatto proprio da questa Amministrazione».

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

C'è qualcun altro?

Passiamo all'ultimo punto.

**PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "COMUNICAZIONI DEL SINDACO".**

**PRESIDENTE**

*"Comunicazione del Sindaco".*

Prego.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

«Oggetto: Report anno 2020 sugli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 53 del vigente Regolamento di contabilità.

Si riportano in allegato i risultati di controlli a campione effettuati ai sensi dell'art. 53 del vigente Regolamento di contabilità».

«Nei giorni 11.08.2020 e 28.01.2021 si è proceduto all'estrazione casuale, svolta con tecniche di campionamento di tipo informatico, degli atti predisposti ed adottati nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020. Sono stati complessivamente sorteggiati n. 37 atti di cui n. 34 Determinazioni di impegno di spesa e/o di liquidazione, n. 2 Ordinanze, n. 1 Permessi di costruire ed altro. Inoltre, è stato effettuato il controllo preventivo su tutte le deliberazioni di Consiglio e Giunta Comunale nonché sui contratti stipulati in forma di atto pubblico amministrativo o scrittura privata autenticata.

Come evidenziato nello specifico dalle due schede allegate, non sono state riscontrate irregolarità. Sono state, poi, verificate le schede di monitoraggio del P.T.P.C.T. 2020-2022 e delle misure di prevenzione relative ai due semestri 2020 nonché al report annuale previsto dall'art. 1.2 b) di detto Piano. Da tale verifica non sono emerse irregolarità/anomalie né sono stati segnalati episodi corruttivi. E' continuata anche per il 2020 sia la formazione specifica in materia di anticorruzione, per responsabilizzare maggiormente coloro che, a vario titolo, partecipano all'attuazione delle misure di prevenzione, sia la formazione in materia di privacy.

L'organizzazione delle modalità di controllo è comunque suscettibile di integrazioni o modifiche in base alle esigenze che dovessero manifestarsi nel corso dello svolgimento dell'attività.».

Le schede sono allegate, gli esiti sono tutti positivi.

Altra comunicazione.

«La maggioranza dei Consiglieri comunali, in qualità di componenti del Gruppo di Maggioranza "Liga Veneta – Lega Salvini", venuta meno l'intesa di riconoscere il Consigliere Baraldo Stefano nostro capogruppo consiliare...»

*(Intervento fuori microfono)*

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

No, farfuglia lei e si pulisca le orecchie. Vedo che tutti capiscono.

*(Intervento fuori microfono)*

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Lei farfuglia.

**PRESIDENTE**



Scusate, le considerazioni le lasciamo stare e non offendiamo. Andiamo avanti. Prego, Sindaco.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

«In qualità di componenti del Gruppo di Maggioranza “Liga Veneta – Lega Salvini”, venuta meno l’intesa di riconoscere il Consigliere Baraldo Stefano nostro Capogruppo consiliare, richiamandoci all’art. 32, comma 2, lettera A, del vigente Statuto del Comune di San Martino di Lupari, comunicano che il nostro Capogruppo è individuato nel Consigliere Comunale Pettenuzzo Marisa (questo per automatismo del nostro Regolamento), che ha riportato la più alta cifra individuale».

San Martino di Lupari, 20 maggio 2021.

*(Intervento fuori microfono)*

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Presidente, Presidente...

**PRESIDENTE**

Scusate, se ci sono interventi, si fanno al microfono e con educazione.

**BORTOT CORRADO – Sindaco**

Non si fanno interventi sulle comunicazioni e io non... non le permetto...

**PRESIDENTE**

Chiudo la seduta. Dichiaro chiusa la seduta.

*La seduta consiliare viene tolta alle ore 10:40.*